CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

PIANO DI EMERGENZA

(ex D.M. 10 marzo 1998)

della Società

PRESSO FONDERIE s.r.l.

Luogo dell'attività

Località Pian dell'Olmino, 49 - Colle di Val d'Elsa (SI)

Colle di Val d'Elsa: 28/02/2023.

PIANO DI EMERGENZA

Il presente piano di emergenza, redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e con il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza, è costituito dalle seguenti parti:

- Azioni da mettere in atto in caso d'incendio, infortunio, calamità naturale, fuga di gas, esplosione;
- Azioni da mettere in atto per interagire con le aziende situate in prossimità del sito produttivo;
- Procedure per l'allarme e l'evacuazione dal luogo di lavoro di tutte le persone presenti;
- Disposizioni per la richiesta dell'intervento dei Vigili del Fuoco e/o del Pronto Soccorso e le informazioni dovute al loro arrivo.
- Prospetti con la composizione delle squadre di emergenza e attribuzione agli addetti di chiare responsabilità;
- Tabella contenente i numeri utili da chiamare in caso di emergenza.

Per la redazione del presente piano, sono stati considerati i seguenti fattori:

- Le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di fuga;
- I sistemi di allarme;
- Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione all'interno dell'edificio, sia il giorno che la notte;
- I lavoratori esposti a rischi particolari (disabili, giovani, visitatori, ecc.);
- Gli incaricati di attuare il piano e di assistere le persone presenti durante l'evacuazione;
- Il livello di addestramento e formazione fornito al personale
- <u>Aggiornamento della planimetria di emergenza e squadre emergenza</u>
- <u>Aggiornamento procedure di evacuazione</u>

Il Datore di Lavoro

.....

Il Responsabile Sistema di Gest. Sicurezza

.....

Il Rappresentante dei Lavoratori

.....Perrella Umberto.....

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO

1. Nel caso di principi d'incendio molto limitati e circoscritti, informare immediatamente uno degli addetti alla squadra di emergenza in modo che egli possa intervenire e valutare in breve tempo le azioni da intraprendere: utilizzare un estintore adeguato a seconda della tipologia di materiale coinvolto; chiudere porte e finestre per limitare la propagazione del fuoco e favorirne così l'estinzione a causa della mancanza di ossigeno; utilizzare la sabbia (presente vicino l'ufficio tecnico) per intervenire su apposite attrezzature eventualmente coinvolte.
2. In caso di spegnimento immediato, controllare attentamente che il fuoco non riprenda e verificare che nell'area circostante non si siano sviluppati altri focolai.
3. Quando si avverte la presenza di fumo o si nota che l'incendio si è sviluppato in forma estesa, chiunque è tenuto ad attivare l'allarme aziendale attraverso gli appositi pulsanti d'emergenza generale presenti in ogni reparto e riportati in planimetria e avvertirà telefonicamente i Vigili del Fuoco, formando il numero

   115

   dopo aver preso la linea con lo 0 da uno degli apparecchi telefonici fissi presenti all'interno dello stabilimento (senza digitare lo 0 se si utilizza uno dei cordless aziendali)
4. Gli appositi addetti previsti dal piano o chiunque chiami il 115 (seguendo la procedura sopra descritta) dovrà seguire le indicazioni descritte al punto "Disposizioni per la richiesta di intervento".

5. Udito il segnale di allarme gli addetti delle squadre di emergenza, appositamente indicati nelle tabelle riportate in tale piano, dovranno chiudere le alimentazioni di combustibili (gas metano) ed energia elettrica (togliendo così alimentazione anche al nuovo impianto fotovoltaico che si trova sulla copertura dei reparti tranciatura – sabbiatura – meccanica – magazzino kanban) azionando i relativi interruttori e saracinesche indicati nella planimetria allegata, avvisare le aziende circostanti, aiutare eventuali disabili o visitatori presenti all'interno del sito produttivo.

6. Se l'ambiente in cui si è sviluppato l'incendio è di piccole dimensioni, chiudere porte e finestre in modo da ridurre l'apporto di ossigeno, che in questo modo potrebbe estinguersi per soffocamento.

7. Il segnale di allarme e conseguente evacuazione sarà dato attraverso apposite sirene a suono continuo posizionate in ogni reparto.
   In caso guasto o malfunzionamento dell'impianto di allarme, il segnale di allarme ed evacuazione sarà diramato mediante azionamento di una tromba da stadio, presente sia nell'ufficio del Sig. Duccio Viviani sia in

vari luoghi all'interno dello stabilimento: nel reparto presso-fusioni, all'interno dell'ufficio tecnico e nel magazzino kanban. Dovranno comunque essere seguite le istruzioni indicate nelle pagine successive per ciascun reparto.
Le informazioni e le istruzioni saranno date caso per caso vocalmente.

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN COLLABORAZIONE CON L'ADIACENTE FALEGNAMERIA 1 + 2

In caso di incendio o di evento dannoso verificatosi all'interno della Presso Fonderie che possa incidere sullo stabilimento della falegnameria 1 + 2 situato sul versante nord del sito produttivo della nostra azienda o viceversa è concordato fra le parti quanto segue:

- Uno degli incaricati aziendali avviserà, da uno dei telefoni presenti all'interno del sito produttivo, coloro che si trovano nel vicino capannone della Falegnameria 1 + 2 digitando il numero 0577-904388 (dopo aver premuto lo 0 se da telefono fisso).
- Il signor ..Luigi Ruoli..... avviserà da uno dei telefoni presenti all'interno dello stabilimento coloro che si trovano nel vicino capannone della Presso Fonderie digitando il numero 0577-929127

Le comunicazioni fra le parti dovranno riguardare la tipologia di emergenza da affrontare, la necessità o meno di evacuare i rispettivi stabilimenti produttivi, la necessità di richiedere l'intervento dei vigili del fuoco o del pronto soccorso e qualsiasi altra comunicazione utile a seconda del singolo caso.

....

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI INFORTUNIO

1. Nel caso di **lieve infortunio** (ad es. lacerazioni non profonde, urti accidentali con ematomi di modeste dimensioni, ustioni lievi) recarsi all'interno dell'ufficio tecnico insieme ad uno degli addetti al pronto soccorso presenti all'interno dello stabilimento e utilizzare il materiale presente a disposizione all'interno dell'apposita cassetta di medicazione (segnalata con apposita croce bianca su fondo verde nella planimetria di emergenza) il cui contenuto è riportato in allegato al seguente piano.
2. Qualora **l'infortunio sia di entità rilevante** (ad es. lacerazioni profonde, schiacciamento degli arti del corpo causati da pesi di rilevante entità, perforazioni di parti del corpo, ustioni gravi) la persona coinvolta, o coloro che si trovano nei pressi, dovranno immediatamente avvertire uno degli addetti al Pronto Soccorso presenti all'interno dei vari reparti produttivi (l'elenco è presente in tale piano di emergenza) in modo che egli possa intervenire e decidere rapidamente sul da farsi (capire se il soggetto coinvolto potrà o meno muoversi senza arrecare ulteriori danni alla propria incolumità, effettuare semplici medicazioni in loco o all'interno dell'ufficio

tecnico; chiamare il Pronto Soccorso digitando il **118** dopo aver preso la linea con lo 0 da uno degli apparecchi telefonici presenti all'interno dello stabilimento). Durante la telefonata riferire all'interlocutore quanto richiesto e mettere in atto tutte le azioni proposte.

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI TERREMOTO

1. In caso di terremoto, alle prime scosse telluriche occorre trovare subito riparo sotto un robusto tavolo o sotto le travature delle porte;
2. Esaurita la prima scossa tellurica, evitare di restare al centro dei reparti (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino gli angoli o sotto gli architravi delle porte;
3. Rimanere in attesa dell'ordine di evacuazione da parte del responsabile della squadra di emergenza (il quale si accerterà con estrema cautela che le vie di esodo siano integre e fruibili). Qualora non fosse in alcun modo possibile l'evacuazione attendere i soccorsi esterni;
4. All'ordine di evacuazione dirigersi rapidamente ed ordinatamente verso l'uscita più vicina, che porti ad un luogo sicuro esterno e successivamente recarsi al luogo di ritrovo sicuro indicato nella planimetria.

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ALLUVIONE

1. In caso di alluvione, l'energia elettrica dovrà essere interrotta dall'interruttore generale riportato nella planimetria di emergenza (togliendo così alimentazione anche all'impianto fotovoltaico che si trova sulla copertura dei reparti tranciatura – sabbiatura – meccanica – magazzino kanban);
2. non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e/o depressioni;
3. non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
4. attendere l'intervento dei soccorritori evitando di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali;
5. ove possibile mettere in sicurezza i fustini delle sostanze pericolose presenti in azienda e verificare che i fustini dell'olio e le cisterne siano accuratamente chiusi.
6. ove possibile recarsi verso la zona più alta all'interno del sito produttivo (la parte retrostante del capannone dietro il magazzino kanban)

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI TROMBA D'ARIA

1. Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercare di evitare di restare in zone aperte come il piazzale antistante lo stabilimento e il corridoio che circonda lo stabilimento stesso;
2. qualora ci si trovi esternamente rientrare immediatamente all'interno del capannone o nell'edifico degli uffici;
3. nel caso ci si trovi all'esterno e non si riuscisse a rientrare all'interno dello stabilimento o nella palazzina degli uffici, cercare di stare lontano da alberi e da pali di linee elettriche. Trovare riparo dietro eventuali oggetti che fungano da muretti (muletti; camion) e restare in attesa che l'evento sia terminato;
4. Trovandosi dentro lo stabilimento o nella palazzina degli uffici, tenersi lontano dalle finestre o dalle porte, curando che le stesse siano chiuse;
5. cessato il pericolo, prima di uscire dallo stabilimento o dall'edificio attendere l'ordini di evacuazione dagli addetti preposti delle squadre di emergenza (essi dovranno accertarsi che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI FUGA DI GAS

1. In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici nel luogo invaso dal gas ed è preferibile da parte degli addetti previsti disattivare l'energia elettrica dal quadro generale (togliendo così alimentazione anche all' impianto fotovoltaico che si trova sulla copertura dei reparti tranciatura – sabbiatura – meccanica – magazzino kanban);
2. evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
3. aerare il locale aprendo porte, finestre ma aver cura di mantenere le porte chiuse dopo l'allontanamento dal luogo;
4. respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
5. mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi;
6. gli addetti previsti dal presente piano avranno il compito di chiudere le saracinesche del gas e di staccare la corrente elettrica dagli interruttori generali.

AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ARRESTO CARDIACO

1. Valuta la sicurezza della scena per te, la vittima ed ogni astante. Solo se la scena è sicura allora procedi con le successive valutazioni
2. Scuoti gentilmente le sue spalle e chiedi ad alta voce: «Tutto bene?». Se risponde, lascialo nella posizione in cui lo hai trovato, assicurati che non vi siano ulteriori pericoli. Se non risponde
3. Poni la vittima sulla schiena se necessario e scopri interamente il suo torace. Posiziona la tua mano sulla sua fronte e ed estendi delicatamente la sua testa all'indietro; con i polpastrelli posizionati sotto l'estremità del mento della vittima, sollevalo per aprire le vie aeree
4. valutazione GAS (Guarda, ascolta, senti), Posizionati di fianco alla vittima e, mantenendo le vie aeree pervie, avvicina la tua guancia alla bocca del paziente, mantenendo il tuo sguardo in direzione del suo torace. **Se hai dei dubbi sul respiro**, comportati come se la vittima non stesse respirando normalmente e preparati ad iniziare la RCP
5. Se possibile, chiedi a qualcuno di chiamare il servizio di emergenza (118), altrimenti chiamalo tu stesso
6. Manda qualcuno a prendere il DAE in ufficio tecnico, se sei da solo non allontanarti dalla vittima ed inizia il RCP (massaggio cardiaco), ripeti la manovra a una frequenza di 100-120/min

Quando arriva il DAE

7. Appena è disponibile il DAE, accendilo e attacca le piastre sul torace nudo della vittima;
8. Se è presente più di un soccorritore, la RCP dovrebbe essere continuata mentre le piastre vengono posizionate sul torace;
9. Assicurati che nessuno tocchi la vittima mentre il DAE analizza il ritmo.

Se lo shock è indicato, eroga lo shock

10. Assicurati che nessuno tocchi la vittima;
11. Premi il bottone dello shock come indicato (i DAE completamente automatici erogheranno lo shock automaticamente);
12. Ricomincia immediatamente la RCP.
13. Continua seguendo i comandi vocali/visivi.

Se lo shock non è indicato continua la RCP

14. Ricomincia immediatamente la RCP
15. Continua seguendo i comandi vocali/visivi

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DAL LUOGO DI LAVORO DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Reparto Uffici Amministrativi e Tecnici

I lavoratori del reparto e gli eventuali estranei (visitatori, fornitori, clienti, ecc.), appena udita la segnalazione di allarme, dovranno:

- abbandonare il posto di lavoro, dopo aver spento le apparecchiature elettriche in funzione come computers, fotocopiatrici o altro;
- qualora all'interno degli uffici si sia sviluppata un'elevata quantità di fumo, camminare carponi per favorire una maggiore visibilità;
- uscire dalla porta di ingresso principale;
- disporsi sul piazzale antistante l'azienda in attesa dei Vigili del Fuoco, facendo attenzione a non intralciare i soccorritori nella loro opera.

E' importante assicurarsi che nessuno sia rimasto all'interno in caso di incendio.
In modo particolare la SG MONIA MANCIANTI ed in sua assenza la UVA LUCA BADDI porterà con sé al momento dell'evacuazione il registro delle presenze del personale esterno all'azienda e, nel caso sia possibile, stamperà copia delle presenze del personale interno proveniente dalla timbratura da badge (procedura presente nel cassetto della scrivania di SG).
Sarà compito del referente del personale esterno presente in azienda verificare la presenza nel punto di ritrovo di tutti i soggetti presenti e di segnalare immediatamente al RGS. DARIO PACITI le eventuali anomalie riscontrate.

Bisogna assolutamente evitare di fermarsi per curiosità in prossimità dell'uscita di emergenza, in quanto si potrebbe ostacolare l'opera dei Vigili del Fuoco e/o la fuoriuscita del personale dell'azienda.

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DAL LUOGO DI LAVORO DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Reparto Rifinitura prodotto pressofuso, Magazzino, e Uffici tecnici

I lavoratori del reparto e gli eventuali estranei (lavoratori di aziende esterne, collaboratori, ecc.), appena udita la segnalazione di allarme, dovranno:

- abbandonare il luogo di lavoro scegliendo la via ritenuta più sicura e lontana dal luogo dove si è sviluppato l'incendio, dopo aver spento la macchina utilizzata al momento;
- qualora all'interno del reparto si sia sviluppata un'elevata quantità di fumo, camminare carponi per favorire una maggiore visibilità.

Le vie di esodo naturali sono rappresentate:

- ✓ dalla porta vicino al distributore di bevande, di fronte alle sabbiatrici, che conduce sul piazzale antistante lo stabilimento;
- ✓ dalla porta nel reparto Molatura che conduce sul retro dello stabilimento;
- ✓ dalla porta presente negli spogliatoi riservati al personale della Presso Fonderie;
- ✓ altrimenti si può passare dal reparto fusioni, seguendo i percorsi indicati nella planimetria allegata.

E'importante assicurarsi che nessuno sia rimasto all'interno in caso di incendio ed il RT. ANDREA FURIA.... avrà il compito di verificare la presenza di tutti gli operatori del reparto sabbiatura tranciatura e molatura, (in sua assenza RP. CONIA RENATO...) prendendo il calendario presente presso il mobile zona timbratura ed RGQ ..FEDERICO GIAMMARINI in sua assenza RGS (.MARIO RACITI..) verificherà la presenza di tutti gli addetti dell'ufficio tecnico una volta raggiunto il punto di ritrovo.

Bisogna assolutamente evitare di fermarsi per curiosità in prossimità delle uscite, in quanto si potrebbe ostacolare l'opera dei Vigili del Fuoco e/o la fuoriuscita del personale dell'azienda.

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DAL LUOGO DI LAVORO DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Reparto Fusioni

I lavoratori del reparto e gli eventuali estranei (lavoratori di aziende esterne, fornitori, collaboratori, ecc.), appena udita la segnalazione di allarme, dovranno:

- abbandonare il luogo di lavoro scegliendo la via ritenuta più sicura e lontana dal luogo dove si è sviluppato l'incendio, dopo aver spento la macchina utilizzata al momento, e dopo aver chiuso l'alimentazione di energia elettrica azionando i relativi interruttori sul quadro situato nella cabina elettrica, come indicato nella planimetria allegata;
- qualora all'interno del reparto si sia sviluppata un'elevata quantità di fumo, camminare carponi per favorire una maggiore visibilità.

Dalla planimetria si intuisce che le vie più rapide sono normalmente rappresentate:

- ✓ dalle due porte situate rispettivamente di fronte alla pressa IP 752 e alla pressa IP 753 che conducono sul piazzale antistante lo stabilimento
- ✓ dalla porta vicino alla pressa IP 753 che conduce sul lato dello stabilimento, accanto alla bocchetta dell'impianto antincendio;
- ✓ dalla porta che conduce sul retro dello stabilimento, accanto ai due camini di emissione;
- ✓ altrimenti si può passare attraverso il reparto Rifinitura prodotto pressofuso, seguendo i percorsi indicati nella planimetria allegata.

Bisogna assolutamente evitare di fermarsi per curiosità in prossimità delle uscite, in quanto si potrebbe ostacolare l'opera dei Vigili del Fuoco e/o la fuoriuscita del personale dell'azienda. Il RFO LODOVICO CORSINI nelle ore diurne (il CT nelle ore notturne) avrà il compito di verificare la presenza di tutti gli addetti presenti nel reparto una volta raggiunto il punto di ritrovo prendendo il calendario presente nella bacheca dell'ufficio fonderia.

N.B. Dato che il reparto di Pressofusione è attivo anche la notte la Direzione ha fatto in modo di avere personale adeguatamente formato secondo quanto previsto nell'allegato IX del DM 10/3/98 in ognuno dei tre turni che si alternano all'interno di tale reparto. Le attività previste nelle tabelle riportate in fondo sono assegnate in modo tale da assegnare al CT ed all'operatore gli stessi compiti qualunque sia la rotazione dei turni da effettuare.

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DAL LUOGO DI LAVORO DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Reparto Meccanica

I lavoratori del reparto e gli eventuali estranei (lavoratori di aziende esterne, collaboratori, ecc.), appena udita la segnalazione di allarme, dovranno:

- abbandonare il luogo di lavoro scegliendo la via ritenuta più sicura e lontana dal luogo dove si è sviluppato l'incendio, dopo aver spento, qualora possibile, la macchina utilizzata al momento;
- qualora all'interno del reparto si sia sviluppata un'elevata quantità di fumo, camminare carponi per favorire una maggiore visibilità.

Le vie di esodo naturali sono rappresentate:

- ✓ dal portone situato nella parete laterale del reparto e che conduce nel retro dello stabilimento

E' importante assicurarsi che nessuno sia rimasto all'interno in caso di incendio ed il Responabile Meccanica .ROBERTO FURIA..... avrà il compito di verificare la presenza di tutti gli operatori del reparto meccanica tramite verifica con calendario presente presso il mobile zona timbratura e portato sul luogo di ritrovo dalle figure preposte.

Bisogna assolutamente evitare di fermarsi per curiosità in prossimità delle uscite, in quanto si potrebbe ostacolare l'opera dei Vigili del Fuoco e/o la fuoriuscita del personale dell'azienda.

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DAL LUOGO DI LAVORO DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Mensa / Refettorio

Il personale addetto alla mensa, il personale di Presso Fonderie eventualmente presente all'interno ed eventuali estranei, appena udito il segnale di allarme dovranno:

- abbandonare il luogo in questione dopo aver spento le attrezzature per la cucina eventualmente utilizzate al momento e aver chiuso l'alimentazione del gas;
- qualora all'interno del refettorio si sia sviluppata un'elevata quantità di fumo, camminare carponi per favorire una maggiore visibilità;
- disporsi sul piazzale antistante l'azienda in attesa dei Vigili del Fuoco.

Dalla planimetria si intuisce la presenza dell'uscita di emergenza corrispondente all'unica porta di ingresso presente nel refettorio.

Bisogna assolutamente evitare di fermarsi per curiosità in prossimità dell'uscita di emergenza, in quanto si potrebbe ostacolare l'opera dei Vigili del Fuoco e/o la fuoriuscita del personale dell'azienda.

Piazzale e operazioni di carico / scarico merci

Il personale di Presso Fonderie addetto al carico e scarico mezzi sul piazzale antistante lo stabilimento in presenza di eventuali estranei, appena udito il segnale di allarme dovrà:

- parcheggiare il carrello elevatore in luogo sicuro e di non intralcio alle operazioni di esodo;
- assicurarsi che il personale estraneo all'azienda raggiunga il luogo di ritrovo sicuro;
- disporsi sul piazzale antistante l'azienda in attesa dei Vigili del Fuoco.

ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI

Di Cilla Umberto	**Corsoni Lodovico**
Demma Carlo	**Raciti Dario**
Giambruni Federico	**Conia Renato**
Furia Andrea	**Romano Ciro**
Viviani Marco	**Castaldo Vincenzo**
Massaro Angelo	**Fall Malick**
Furia Roberto	**Pajaziti Mersel**
Morrocchi Francesco	**Sireci Martino**
Fall Ady	**Pajaziti Habilj**

Gli addetti a questo servizio sono stati istruiti e formati per occuparsi dell'emergenza incendi, in particolare:

- Hanno appreso l'uso degli estintori e delle manichette;
- Conoscono le uscite di sicurezza dell'azienda;
- Sanno di non utilizzare acqua o schiuma sui quadri o macchinari elettrici;
- Conoscono la disposizione in azienda dei dispositivi di estinzione;
- Hanno avuto disposizioni e attribuzioni di chiari compiti inerenti tutte le fasi di un'eventuale emergenza ed in modo particolare di occuparsi degli estranei momentaneamente presenti in Azienda e di aiutare, durante l'evacuazione, i più giovani inesperti e gli eventuali lavoratori portatori di handicap o con particolari problemi di mobilità.

DISPOSIZIONI PER LA RICHIESTA DELL'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E PER LE INFORMAZIONI DOVUTE AL LORO ARRIVO

Appena ricevuto l'allarme di incendio, deve partire subito la richiesta di intervento dei vigili del fuoco.
Chiunque può effettuare telefonicamente tale richiesta formando il numero

115

ma la persona che è espressamente addetta ad effettuare tale richiesta è il Sig. Viviani Duccio oppure, in sua assenza, il Sig. Viviani Ferdinando.
In assenza di entrambi (ad es. in occasione del turno lavorativo notturno) l'addetto della squadra di emergenza che dovrà effettuare la richiesta di intervento è indicata nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti.

La richiesta di intervento deve essere fatta precisando esattamente il luogo dell'incendio e la persona da contattare all'arrivo in azienda.
Possibilmente, ma senza dilungarsi troppo, fornire informazioni sulla natura ed origine dell'incendio (per esempio il tipo di combustibile), il tipo di sostanze ed i materiali presenti nel reparto/i coinvolti e segnalare la presenza dell'impianto fotovoltaico sulla copertura.

La persona che ha effettuato la richiesta di intervento si disporrà ad attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco, per dare tutte le informazioni utili o che gli possano essere richieste come:

- il luogo esatto dell'incendio,
- interventi di sezionatura effettuati,
- disposizione degli idranti,
- persone intrappolate in luoghi chiusi o in pericolo,
- collocazione dei depositi di combustibile e delle rispettive saracinesche di intercettazione,
- collocazione dell'interruttore generale dell'impianto elettrico (utile a togliere alimentazione anche all' impianto fotovoltaico che si trova sulla copertura dei reparti tranciatura – sabbiatura – meccanica – magazzino kanban).

DISPOSIZIONI PER LA RICHIESTA DELL'INTERVENTO AL PRONTO SOCCORSO E PER LE INFORMAZIONI DOVUTE AL LORO ARRIVO

In caso di infortunio, non appena sia riscontrata la necessità di contattare il Pronto soccorso, solo e solamente uno degli addetti al Pronto Soccorso presenti all'interno dell'azienda dovrà digitare il

118

durante la telefonata bisognerà comunicare all'interlocutore tutte le informazioni necessarie ad individuare chiaramente la condizione del soggetto infortunato ed eseguire attentamente tutto quello che viene indicato dall'operatore del 118. Informazioni utili e da fornire nella sequenza sotto indicata saranno potranno essere:

- luogo di accadimento dell'infortunio (Colle di Val d'Elsa - Località Pian dell'Olmino 49 – Presso Fonderie s.r.l.)
- condizioni attuali dell'infortunato (stato di coscienze/incoscienza; respirazione adeguata/eventuale difficoltà respiratoria) che andranno ad influire sul codice di intervento stabilito dal 118;
- presenza di ustioni, lacerazioni, etc etc;
- numero di telefono (0577-929127) e nome del soggetto da contattare all'arrivo in azienda
- ricordare la presenza del defibrillatore presso l'ufficio tecnico

La persona che ha effettuato la richiesta di intervento si disporrà ad attendere l'arrivo dei soccorritori, per dare tutte le informazioni utili e per garantire l'efficacia dell'attività del soccorso stesso.

RUOLI CHIAVE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:

RESPONSABILE SQUADRA DI EMERGENZA RSE

Il responsabile per la gestione dell'emergenza durante il servizio è una risorsa appositamente scelta per conoscenze professionali e capacità tecniche ed operative in relazione agli ambienti, agli impianti, ai materiali ed alle sostanze presenti sul luogo di lavoro.
Il responsabile per la gestione dell'emergenza assicura la corretta applicazione delle procedure necessarie.

In particolare:

- stabilisce la natura dell'emergenza e le possibili conseguenze;
- definisce i primi interventi atti a ridurre il pericolo;
- prende la decisione di far scattare le procedure d'allarme, attivando gli opportuni sistemi di avvertimento;
- assume la direzione delle operazioni, coordina il flusso delle informazioni sul campo, stabilisce le procedure da applicare e decide le strategie di intervento;
- organizza i soccorsi alle persone infortunate;
- decide se fare intervenire la squadra antincendio interna;
- è responsabile delle operazioni in campo, fino all'eventuale arrivo dei VV.F. o di altri Enti esterni;
- si preoccupa di registrare l'evoluzione dell'evento incidentale;
- dopo aver appurato che lo scenario emergenziale abbia avuto un decorso positivo e che non sussista più alcun elemento di pericolo nei luoghi di lavoro, dichiara la cessazione dell'allarme, dopo aver provveduto ad effettuare la verifica finale dei presenti, sia interni che esterni.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA ASE

È un operatore con conoscenze adeguate relative alla collocazione di estintori, presidi antincendio, idranti/naspi e organi di intercettazione/comando dell'impianto antincendio presenti all'interno della struttura. In particolare, i suoi compiti sono:

- verificare che i dispositivi antincendio (estintori, naspi, idranti, ecc.) siano sempre presenti e in buono stato di conservazione;
- riconoscere preventivamente le possibili cause di incendio ed applicare le misure tese ad evitare l'insorgere d'incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;

- fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla; in particolare agire con i presidi antincendio a disposizione per tentare di spengere il principio di incendio e tenerlo sotto controllo;
- se l'evento è di grossa entità, oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire. Cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne.
- eseguire i compiti previsti dal presente piano di emergenza

LAVORATORI DESIGNATI PER IL SERVIZIO DI EVACUAZIONE

Nome e cognome del lavoratore
Di Cilla Umberto
Demma Carlo
Giambruni Federico
Viviani Marco
Corsoni Lodovico
Raciti Dario
Furia Roberto
Conia Renato
Furia Andrea
Castaldo Vincenzo
Romano Ciro
Massaro Angelo
Fall Malik
Pajaziti Mersel
Morrocchi Francesco
Pajaziti Habilj
Fall Ady
Sireci Martino

Data: 28/02/23

Il Datore di Lavoro

LAVORATORI DESIGNATI COME ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO:

Nome e cognome del lavoratore
Demma Carlo
Viviani Marco
Corsoni Lodovico
Romano Ciro
Massaro Angelo
Di Cilla Umberto
Furia Roberto
Fall Malick
Furia Andrea
Giambruni Federico
Fall Ady
Ramadani Sefki
Castaldo Vincenzo
Pajaziti Zarif
Pajaziti Habilj
Mancianti Monia
Viviani Dario
Pajaziti Mersel
Capitani Massimiliano
Conia Renato
Pezzella Umberto

Data: 28/02/23

Il Datore di Lavoro

.....

LAVORATORI FORMATI ALL'UTILIZZO DEL DAE:

Nome e cognome del lavoratore
Fall Ady
Ramadani Sefki
Castaldo Vincenzo
Pajaziti Zarif
Pajaziti Habil
Mancianti Monia
Viviani Dario
Pajaziti Mersel
Conia Renato
Pezzella Umberto
Fall Malick
Romano Ciro
Massaro Angelo
Demma Carlo
Corsoni Lodovico
Viviani Marco
Di Cilla Umberto
Giambruni Federico

Data: 28/02/23

Il Datore di Lavoro

.....

Incarico	Figura	Nominativo	Firma	Sostituto	Firma
Attivazione segnale di allarme ed evacuazione	RSE	Fall Malick (chiunque in caso di emergenza)		Pajaziti Zarif (chiunque in caso di emergenza)	
Chiamata dei vigili del fuoco 115	RSE	Fall Malick		Fall Ady	
Attesa VVF all'ingresso	ASE	Pajaziti Zarif		Fall Malick	
Chiamata del soccorso medico 118	RSE	Fall Malick		Fall Ady	
Avviso uffici amministrativi	ASE	Pajaziti Zarif		Fall Ady	
Chiusura saracinesche combustibili	ASE	Fall Ady		Pajaziti Zarif	
Interruzione energia elettrica	ASE	Fall Ady		Pajaziti Zarif	
Aiuto eventuali disabili	RSE	Fall Malick		Fall Ady	
Avviso Fall+2	ASE	Pajaziti Zarif		Fall Ady	
Resp. centro di raccolta	RSE	Fall Malick		Pajaziti Zarif	

PRESSO FONDERIE s.r.l.

Incarico	Figura	Nominativo	Firma	Sostituto	Firma
Attivazione segnale di allarme ed evacuazione	RSE	Romano Ciro (chiunque in caso di emergenza)		Pajaziti Mersel (chiunque in caso di emergenza)	
Chiamata dei vigili del fuoco 115	RSE	Romano Ciro		Pajaziti Mersel	
Attesa VVF all'ingresso	ASE	Pajaziti Mersel		Romani Ciro	
Chiamata del soccorso medico 118	RSE	Romano Ciro		Pajaziti Mersel	
Avviso uffici amministrativi	ASE	Samir Beshoy		Romano Ciro	
Chiusura saracinesche combustibili	ASE	Pajaziti Mersel		Samir Beshoy	
Interruzione energia elettrica	ASE	Pajaziti Mersel		Samir Beshoy	
Aiuto eventuali disabili	ASE	Samir Beshoy		Pajaziti Mersel	
AvvisoFall+2	ASE	Pajaziti Mersel		Romano Ciro	
Resp. centro di raccolta	RSE	Romano Ciro		Pajaziti Mersel	

PRESSO FONDERIE s.r.l.

Incarico	Figura	Nominativo	Firma	Sostituto	Firma
Attivazione segnale di allarme ed evacuazione	RSE	Massaro Angelo (chiunque in caso di emergenza)		Sireci Martino (chiunque in caso di emergenza)	
Chiamata dei vigili del fuoco 115	ASE	Sireci Martino		Massaro Angelo	
Attesa VVF all'ingresso	ASE	Sireci Martino		Massaro Angelo	
Chiamata del soccorso medico 118	ASE	Sireci Martino		Massaro Angelo	
Avviso uffici amministrativi	RSE	Massaro Angelo		Pajaziti Habilj	
Chiusura saracinesche combustibili	ASE	Pajaziti Habilj		Sireci Martino	
Interruzione energia elettrica	ASE	Pajaziti Habilj		Sireci Martino	
Aiuto eventuali disabili	RSE	Massaro Angelo		Pajaziti Habilj	
Avviso Fall+2	ASE	Sireci Martino		Massaro Angelo	
Responsabile centro di raccolta	RSE	Massaro Angelo		Sireci Martino	

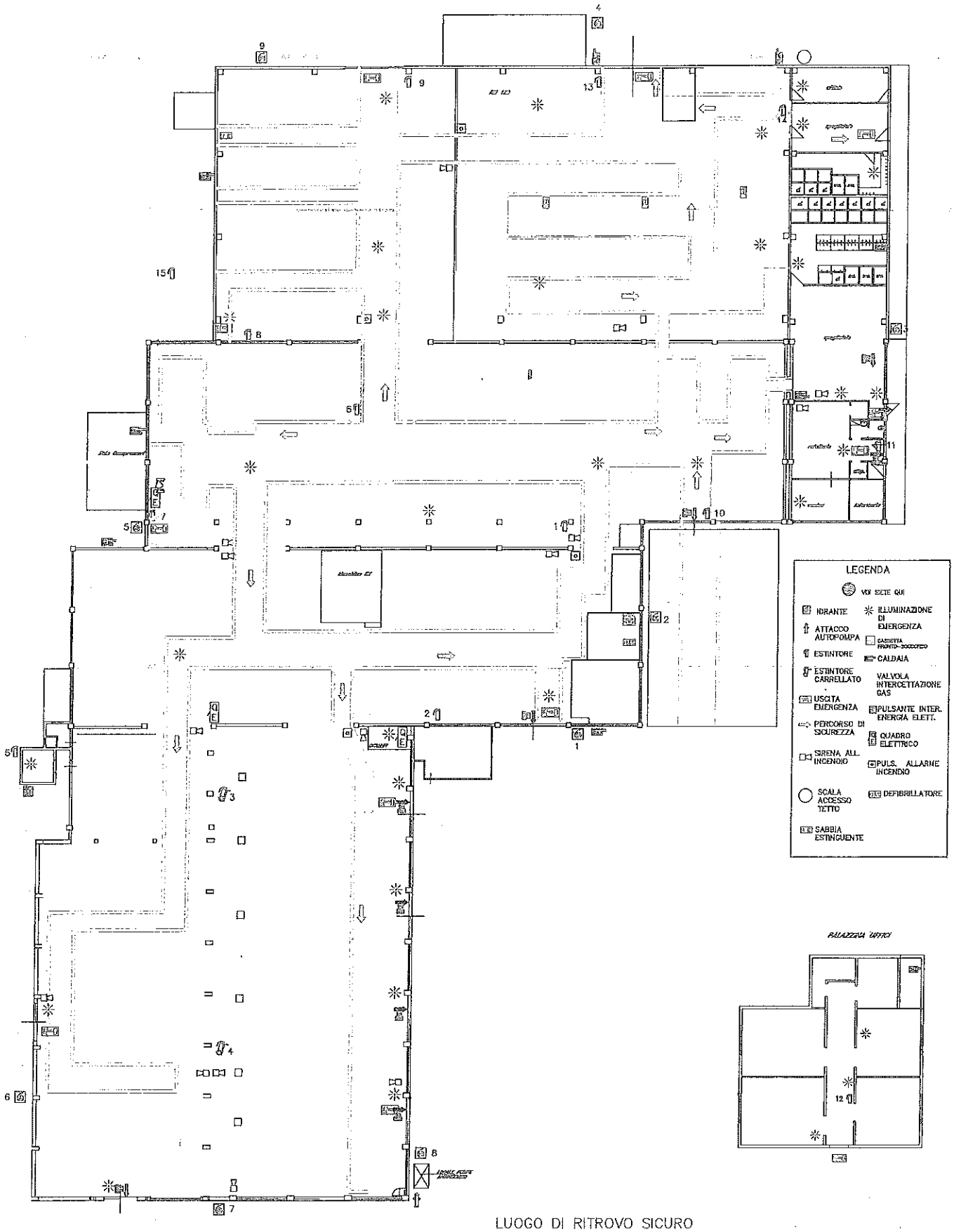
Numeri utili per le emergenze

Ente	***telefono***
Vigili del Fuoco - sala operativa	115
Pubblica Assistenza	118
Autoambulanze	118
Pronto soccorso	118
Pronto intervento degli enti erogatori di acqua	0577/908213
Pronto intervento degli enti erogatori di elettricità	800-855060
Numero verde emergenza Covid (Min. della salute)	1500
Numero verde emergenza Covid (num unico emergenza)	112
Numero verde emergenza Covid Regione Toscana	800556060

Fornitori e collaboratori esterni

Supporto	***Telefono***
Illuminazione di emergenza, impianto elettrico, gruppo generatori	3483011682 TIZIANO IMPIANTI
Manutenzione impianto abbattimento fumi/polveri in atmosfera	3391316260 PATRIZIO NUOVA TECNO ARIA
Manutenzione/Assistenza impianto di vaporizzazione	3473222825 FEDERICO GIAMBRUNI

PLANIMETRIA



LUOGO DI RITROVO SICURO